

# L'APPROCCIO NAZIONALE ALLA PREVENZIONE DEL DANNO

L'ACCORDO IN VIA DI SOTTOSCRIZIONE TRA ISPRA E IL CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'INGEGNERIA NELLE ASSICURAZIONI È UNO DEGLI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL DANNO AMBIENTALE E PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DERIVANTI DA INCENDI. FONDAMENTALE SARÀ IL SUPPORTO DELLE AGENZIE DEL SNPA.

**L'**Ispra svolge, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e della *mission* delle proprie strutture, attività (di natura operativa, tecnico/scientifica ecc.) che interessano, sotto diversi profili, la tematica della gestione dell'inquinamento in caso di incendi.

Nell'ambito di tali attività, un'esperienza nuova e ambiziosa è rappresentata oggi da un accordo, in corso di sottoscrizione, tra l'Ispra e il Consorzio universitario per l'Ingegneria nelle assicurazioni (Cineas), un ente senza fini di lucro fondato dal Politecnico di Milano. L'accordo è diretto a realizzare, attraverso una collaborazione di natura tecnico-scientifica, approfondimenti relativi alla prevenzione del danno ambientale e alla gestione delle emergenze ambientali in caso di incendi presso gli impianti di deposito o gestione dei rifiuti.

Nell'ambito di tale accordo, l'Ispra opererà attraverso il Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno (Cn-Cre), che è titolare di specifiche attività istituzionali in materia di riparazione e prevenzione del danno ambientale e di emergenze ambientali, mentre il Cineas utilizzerà un *Osservatorio sinistri complessi*, costituito per accrescere le fonti di conoscenza sui rischi di incidenti e per elaborare protocolli di intervento da applicare in caso di incidenti al fine di ridurre gli impatti.

Gli obiettivi principali che l'Ispra si pone con l'attività intrapresa sono:

- confrontarsi con un'esperienza specialistica (quale quella del settore peritale e assicurativo) che, fornendo nuove visuali e chiavi di lettura, sarà funzionale a un efficace sviluppo delle attività istituzionali in materia di danno ambientale e di emergenze ambientali
- contribuire, con gli approfondimenti in esame, all'efficacia dei sistemi di prevenzione del danno ambientale e di gestione delle emergenze ambientali, anche nell'ottica di un futuro sviluppo di



nuovi strumenti assicurativi e garanzie finanziarie contro i rischi ambientali. Si persegue, in altri termini, sia l'interesse dell'Istituto a un efficace esercizio delle proprie attività istituzionali, sia l'interesse pubblico generale alla prevenzione del danno ambientale e alla gestione delle emergenze ambientali.

## Gli scopi dell'Accordo tra Ispra e Cineas

Per tali finalità l'Accordo prevede che le Parti provvedano a una serie di impegni quali:

- assicurare il proprio contributo tecnico/scientifico nell'ambito di procedure di interlocuzione e condivisione (scambio di dati e informazioni, organizzazione di riunioni ecc.) che permettano di realizzare un processo di elaborazione di approfondimenti tecnici sulla materia
- promuovere, anche in comune, attività di formazione rivolte agli operatori e al pubblico, utili alla conoscenza e alla diffusione di tali approfondimenti tecnici. In particolare, in una prima fase, il Cineas

provvederà alla distribuzione di un questionario a un campione di operatori finalizzato alla raccolta delle informazioni utili (per esempio relative alle misure di prevenzione strutturali e operative presenti negli impianti, all'efficacia delle stesse durante gli eventi, alle criticità riscontrate durante e dopo l'evento).

## L'impegno di Ispra

L'Ispra, a sua volta, ha pianificato un percorso a tappe che prevede:

- la ricostruzione, sul piano teorico e alla luce dell'esperienza, del quadro delle risorse naturali che possono costituire bersagli in termini di danno ambientale in occasione degli incendi negli impianti in esame e del quadro delle relative vie di esposizione
- la ricognizione, nell'ambito del sistema Sistema nazionale protezione dell'ambiente (Snpa), circa le modalità di intervento applicate in caso di incendi negli impianti in esame al fine di impedire o di minimizzare gli impatti sull'ambiente

- la ricognizione dei profili più rilevanti del quadro ambientale dei “Piani di emergenza esterni” inerenti al rischio di impatti sull’ambiente in caso di incendi negli impianti in esame  
 - l’analisi e l’approfondimento tecnico degli aspetti di rilievo caratterizzanti la prevenzione del danno in caso di incendi negli impianti in esame, quali la gestione delle acque di spegnimento, la gestione dei materiali di combustione e l’attivazione di monitoraggi in fase di emergenza per individuare le vie di esposizione su cui agire.

raccolta di informazioni tecniche sugli eventi specifici e sulle prassi generali di intervento) una conoscenza in merito alle criticità riscontrate, in concreto, durante e dopo l’evento.

Tutte le attività di ricognizione e di analisi previste dall’Accordo costituiranno la base per elaborare approfondimenti tecnici relativi ad azioni/procedure di riferimento, in una logica che mira a costruire un orientamento a livello nazionale in questo settore partendo da prassi, da esperienze e osservazioni che provengono dai soggetti pubblici e dagli

operatori interessati sul territorio. A completamento delle attività in esame, l’Accordo prevede, in una fase finale, lo svolgimento a cura dell’Ispra e del Cineas di attività informative/formative sul territorio, per i soggetti interessati, in relazione agli approfondimenti prodotti.

**Diana Aponte, Marina Cerra, Paola Di Toppa, Antonio Guariniello, Paolo Rinaldi, Patrizia Scotto di Carlo**

Centro nazionale crisi emergenze e danno ambientale, Ispra

## Il ruolo del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente

Molto importante risulta, in questo quadro, la ricognizione circa lo stato attuale, le criticità e i possibili sviluppi delle attività dirette a tutelare le matrici ambientali in occasione degli incendi negli impianti di deposito o gestione dei rifiuti, ricognizione per cui sarà necessaria una forte sinergia tra l’Ispra e le Agenzie nell’ambito del Snpa.

Ai fini dell’attuazione dell’accordo, l’Ispra si pone pertanto l’obiettivo di sviluppare un percorso di interlocuzione con le Agenzie, necessario per acquisire (con la



FOTO: M. BRUNETTI - SNPA - CC BY 4.0

### SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE DELL’AMBIENTE - SNPA

## LE LINEE GUIDA TECNICHE E PER LA COMUNICAZIONE IN CASO DI EMERGENZE INCENDI

Gli incendi negli stabilimenti industriali e agricoli sono eventi che richiamano una grande attenzione da parte di cittadini e mezzi di informazione per gli impatti che possono avere sulla popolazione e l’ambiente. Solo a titolo di esempio, da gennaio a settembre 2020, Arpa Emilia-Romagna è intervenuta 11 volte per incendi avvenuti presso alcuni impianti dell’Emilia-Romagna, soprattutto ditte di recupero rifiuti e aziende agricole.

Se i Vigili del fuoco sono chiamati a intervenire in prima linea, le autorità competenti richiedono spesso alle Agenzie ambientali valutazioni dello stato dell’ambiente dell’area interessata dall’incendio e delle possibili ricadute nelle zone limitrofe. Le matrici ambientali più interessate da questo tipo di eventi sono la qualità dell’aria, le acque superficiali e le ricadute al suolo. Parte fondamentale delle decisioni sulla gestione degli incendi, è l’approfondita conoscenza dello stato dell’ambiente del territorio coinvolto e dei suoi possibili cambiamenti. Ad esempio, conoscere le concentrazioni del parametro diossine (Pcdd/Pcdf) tramite progetti di monitoraggio della qualità dell’aria è un’informazione importante, considerato che per questo inquinante non è fissato un limite di legge.

Solitamente le informazioni che le Agenzie sono in grado di produrre nell’immediato si riferiscono ad attività standardizzate ed elaborate dopo anni di esperienza sul campo. Tuttavia, i tempi necessari per ottenere le informazioni complete sull’evento sono incompatibili con il carattere di urgenza che hanno queste emergenze.

Come riescono quindi le Agenzie ambientali ad affrontare la problematica?

Innanzitutto producendo linee guida che raccolgano le esperienze dei tecnici impegnati nell’affrontare questi eventi. Le linee guida sono strumenti di lavoro che supportano poi gli stessi nella valutazione di tutti quegli aspetti utili a costruire un primo quadro della situazione.

Determinante in questo senso è la scelta dei parametri da analizzare. Sapere il luogo dell’incendio è solo una delle prime informazioni da ricevere. È importante conoscere quale materiale stia bruciando e, di conseguenza, quale strumentazione di controllo e monitoraggio possa essere la più adatta. La parte tecnica non è però l’unico aspetto da considerare. Comunicare gli esiti ai cittadini diventa un’attività altrettanto importante e complessa. Per la comunicazione delle emergenze, le Agenzie fanno riferimento al “Protocollo di indirizzo operativo per la comunicazione Snpa nelle emergenze ambientali”.

Le azioni di comunicazione iniziano dal primo momento in cui si apprende dell’evento fino a oltre la sua conclusione. Gli aggiornamenti sui rilievi effettuati, oltre a dover essere comunicati alle autorità competenti, devono essere diffusi anche alla cittadinanza, senza generare allarmismi e senza sottovalutare la portata dell’episodio.

I principali canali di comunicazione per veicolare le informazioni devono essere accessibili alla maggioranza della popolazione e vengono pertanto coinvolte redazione web e social media, Urp, ufficio stampa. (DM)